

invita il Governo a mettere a posto tutti i comandati, ma io credo che esso non potrà avere completa attuazione perchè mancherebbero le braccia e che occorrerà presentare un'altra legge per aumentare il numero degli impiegati nelle biblioteche.

Dopo ciò credo di avere esaurito il mio compito e di aver risposto a tutti coloro che hanno presentato delle osservazioni, sicchè potremo proseguire oltre nella discussione. (*Bene! Bravo!*).

CARDANI. L'onorevole ministro non ha risposto al mio emendamento.

PRESIDENTE. Aspetti. L'onorevole Pala ha chiesto di parlare?

PALA. Sì, dirò due parole.

PRESIDENTE. Siccome non l'ho trovato iscritto, ho creduto di domandarglielo. Ne ha facoltà.

PALA. L'onorevole ministro, con molta genialità di parole e con assai lodevole franchezza, ha detto qui una grande verità, che è forse nella esperienza e nell'animo di tutti. Egli ha detto che in fatto di dotazioni universitarie, di cattedre e di insegnamenti, non si è proceduto in Italia con un criterio unico e comune per tutte le Università, ma si è proceduto a sbalzi, secondo le esigenze del momento, secondo si chiedeva più o meno; e quelli che hanno chiesto meno, meno hanno ottenuto (*Commenti*) e, d'altra parte, chi ha più insistito, più ha ottenuto.

Ora la cosa è esatta in termini generali; però ogni regola ha la sua eccezione. Faccio notare all'onorevole ministro che, se vi è Università che più a buon diritto abbia chiesto in passato, è appunto l'Università di Sassari. Ebbene con tutto ciò devo con dispiacere constatare che questa Università ha ottenuto meno di tutte le altre.

Come vede l'onorevole ministro, ogni regola ha la sua eccezione.

Per l'Università di Sassari, della quale può darle qualche nozione di fatto il suo collega e collaboratore l'onorevole Rossi Luigi, bisogna ricordare che essa fu pareggiata a spese della provincia e del comune. E poichè con ingenti spese e sacrifici degli enti locali è stata pareggiata, essa potrebbe paragonarsi ad uno splendido armadio che non ha nulla di contenuto. Perchè colà, non le cattedre secondarie che illustrano una branca speciale di scienza, ma le cattedre primarie, quelle che costituiscono il nocciolo e la struttura dell'insegnamento superiore sono assolutamente deficienti, o sprovviste di titolare. Lo stesso è malaugu-

ratamente a dirsi dei gabinetti e collezioni scientifiche.

Questo fatto, che dura da troppo tempo, ha dato luogo a disordini, recentemente, in quella Università.

Io non ho altre raccomandazioni speciali e precise da fare all'onorevole ministro, ma devo insistere per ragione di giustizia, perchè veda di fare in modo che almeno i principali insegnamenti siano, in quella Università, dati da professori titolari. I provvedimenti da darsi con la legge unica di là da venire, ed ai quali ha testè accennato l'onorevole Ministro, sono a scadenza troppo lontana, ed essi non sempre dipendono dal buon volere d'un ministro.

È la sua opera dell'oggi, che è necessaria: perchè, altrimenti, l'Università di Sassari avrebbe avuto solo una mera parvenza di pareggiamento ed i sacrifici troppo gravi fatti per quell'istituto, che è una delle glorie isolate, sarebbero inutili ed in pura perdita.

PRESIDENTE. Per procedere con ordine, comincio col domandare all'onorevole ministro, se egli sia d'accordo nelle modificazioni proposte dalla Giunta del bilancio relativamente al capitolo 32, che verrebbe così modificato:

« Regie Università - Personale (*Spese fisse*)  
« Stipendi ai professori ordinari e straordinari e retribuzioni agli incaricati di materie obbligatorie, giusta la tabella n. 2 -  
« Retribuzioni per supplenze ad insegnanti  
« in aspettativa - Assegno ai dottori collegiati della regia Università di Bologna ».

In conclusione, la Giunta generale del bilancio propone che dopo le parole: « materie obbligatorie », si aggiungano queste altre: « giusta la tabella n. 2 ».

Onorevole ministro, è d'accordo?

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io desidererei qualche schiarimento dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Onorevole relatore...

MANNA, *relatore*. Vorrei pregare la Camera ed il Presidente di rinviare la votazione sopra questo capitolo del bilancio a domani.

Insieme al capitolo dovrebbe essere votata la tabella; ora in questa vi sono alcuni errori ed io non credo opportuno che si debbano presentare delle leggi speciali per correggerli.

La tabella non è opera certo della Giunta: fu inviata dal passato Ministero, ed in seguito all'articolo 7 del noto disegno di legge sulle eccedenze, contro il quale ho